

# BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Manifestazioni

Brescia avvolta dalle note

## Festa della Musica: la carica dei tremila pronti a «suonare» ogni angolo di città

Il 20 giugno torna l'evento che nel 2014 ha registrato una standing ovation: ora è diventato più grande

Ilaria Rossi  
i.rossi@giornaledibrescia.it

■ Buona la prima; la seconda ancora meglio. Se il 2014 era stato l'anno di una clamorosa standing ovation, il 2015 preannuncia un'edizione sold out. O quasi. Mancano dieci giorni alla Festa della Musica - parte seconda -, che salirà alla ribalta cittadina nella giornata di sabato 20 giugno, a partire dalle 10.

E per dichiarazione dello stesso coordinamento nazionale dell'evento, che ha radici europee, Brescia è «la città con i numeri più alti in una sola giornata». Bissando il record infranto nell'edizione pilota, che il 21 giugno dello scorso anno aveva orchestrato le performance di oltre 2mila musicisti, in azione su 32 palchi ufficiali (e su una ventina di stage improvvisati), distribuiti sia in centro storico che in periferia. Inutile dire che la manifesta-

zione era stata un successo, nonostante qualche piccolo inconveniente tecnico, giustificato dalle dimensioni della Festa e dai tempi strettissimi di organizzazione.

Quest'anno, però, ci si è mossi per tempo. Tanto che i lavori sono cominciati quasi all'indomani dell'evento 2014, con la nascita - sancita ufficialmente un paio di mesi fa - dell'Associazione Festa della Musica, deputata a curare, sviluppare e mettere in campo la grande manifestazione musicale. Con il fondamentale intervento dell'Amministrazione comunale. Che, anche quest'anno, ha messo a disposizione gli spazi e fornito supporto organizzativo. Con il vicesindaco Laura Castelletti in prima linea, insieme a all'esperto in Loggia, Luigi Radassao.

Si diceva dei numeri. Ricor-

date quelli dell'anno passato? Circa 450 iscritti, per un totale di duemila performer sotto i riflettori di trentadue palchi ufficiali e una miriade di piccole situazioni collaterali improvvisate e non. Sembrava un record. E invece...

**Sempre di più.** I numeri dell'edizione 2015 sono ancora più impressionanti. Le iscrizioni ufficiali - aperte dall'1 febbraio al 15 aprile - sfiorano quota seicento iscritti. Per un totale di 2.824 musicisti. Quelli dichiarati, almeno: perché con un chitarrista in più di qua e un trombonista in aggiunta di là, si raggiungerà facilmente quota tremila. Anche perché - nel vero spirito della Festa - le situazioni improvvisate e gli show dell'ultima ora sono più che benvenuti. E diciamo pure 3.200, se si pensa che molte iscrizioni - come ad esempio quelle del Conservatorio

**Sono attese formazioni da tutta Italia e anche da Argentina, Cina, Bolivia, Ghana, Senegal e Spagna**

o delle associazioni Musicalmente o FaSol - sono collettive.

Per quel che riguarda i palchi, le strutture «registrate» sono sessanta. Ma pure in questo caso si conta di arrivare a sfiorare il centinaio, grazie alle iniziative indipendenti di bar, negozi, associazioni e privati.

Perché lo spirito della Festa della Musica è dar vita ad una commistione di situazioni, e privilegiare ogni espressione sonora, senza limiti di età e bravura.

**Amatori rock.** Per gli appassionati di statistiche, ecco ancora qualche numero per rendere le dimensioni dell'edizione 2015. Gli «amatori» superano i professionisti, che quest'anno saranno «solo» 166; mentre fra i generi a strarivincere è ancora il rock (306 formazioni). Ancora: fra dieci giorni sul palco vedremo 77 solisti; i duo saranno 70, le formazioni a tre sono 80 e i quartetti 150. A dare un contributo spettacolare ci penseranno le bande, con una ventina di ensemble con oltre quindici elementi: dal samba al gospel, dalle canzoni popolari al pop, dalla classica al jazz.

E in strada, fra le piazze, e nei cantoni di centro e periferia, gli strumenti parleranno lingue diverse. I partecipanti alla nostra Festa della Musica arrivano da tutta Italia (Torino, Venezia, Trento, Roma, Bologna, Firenze, Genova, Viterbo); ma pure da Argentina, Bolivia, Cina, Estonia, Ghana, Senegal e Spagna.

Scaldate i polpastrelli, preparate le ugole, accendete gli ampli. Su il sipario, si comincia. //



Tutti i palchi e i locali associati

- |   |   |  |
|---|---|--|
| 1. piazza Paolo VI (Duomo)              | 24. 25. 26. 27. via San Faustino        | Torre d'Ercole                           |
| 2. 3. piazza della Vittoria             | Bar Puncto's                            | Brick Lane Social club                   |
| 4. piazza della Loggia                  | Bar Paperino                            | 42. via F.lli Ugoni (Freccia Rossa)      |
| 5. 6. via X Giornate                    | Bar Università                          | 43. corso Garibaldi                      |
| 7. via Musei (Torre Bruciata)           | 28. via L. Cereto                       | 44. contrada San Giovanni                |
| 8. piazzetta del Vescovato              | Pride Bar                               | 45. 46. 47. piazzale C. Battisti         |
| 9. piazza del Foro                      | 29. via delle Battaglie (Torre Pallata) | Bookstop                                 |
| 10. piazza A. B. Michelangeli           | 30. 31. 32. via F.lli Bandiera          | Bar La Torre                             |
| 11. piazza Tebaldo Brusato              | Carmen Town                             | Chiosco di San Faustino                  |
| 12. piazza Bruno Boni                   | Casa del Popolo                         | 48. 49. contrada del Carmine             |
| 13. corso G. Zanardelli                 | Croce Bianca                            | I diù della Contrada Box & Co.           |
| 14. piazzetta San Domenico              | 33. piazzale della Stazione             | 50. Carcere di Canton Mombello           |
| 15. piazza Arnaldo                      | 34. contrada Pozzo dell'Olmo            |  |
| 16. giardini G. Falcone (via dei Mille) | Vecchia Praga                           |  |
| 17. via C. Beccaria                     | 35. 36. via Trieste                     | <b>Letti di Notte, letture e musica:</b> |
| Caffè Letterario                        | Hope drink & dream                      | 51. via Trieste                          |
| 18. Castello                            | La Fabbrica del Cacao                   | Libreria Università Cattolica di Brescia |
| 19. piazza del Mercato                  | 37. via A. Gallo                        | 52. via F.lli Porcellaga                 |
| 20. largo Formentone                    | Osteria della Zia Gabri                 | Libreria Tarantola 1899                  |
| 21. via N. Bixio (scuola)               | 38. via Gasparo da Salò                 | 53. via Pace                             |
| 22. piazzetta Sant'Alessandro           | Bianchi - Gasparo Nazzareni             | Punto Einaudi                            |
| 23. via E. Capriolo                     | 39. 40. 41. via C. Cattaneo             |  |
| Bar Aquila Nera                         | Lo Scultore                             |  |

## Radio Bresciasette, Twitter e filmati per #FDMBS2015

### Comunicazione

■ All'epoca degli hashtag, dei twitter e dei selfie, la Festa della Musica diventa multitasking. Torna, anche quest'anno, la lunghissima diretta di Radiobresciasette, che da piazza Paolo VI presiederà da vicino l'evento. Dai microfoni di Maddalena Damini e Andrea Lombardi passeranno anche quest'anno musicisti, volentieri, ospiti e organizzatori.

Dall'audio al video: la casa di produzione bresciana 5e6 ha realizzato cinque video teaser, ritrat-

ti urbani che immortalano cinque tra gli scorci più conosciuti e belli della città, ognuno accompagnato da un sound differente. I luoghi scelti sono: piazza Loggia, con un sottofondo jazz/blues, piazza Vittoria a suon di rap, una piazza Paolo VI molto rock, la classica al Capitolium e l'elettronica alla conquista del Castello. Per quel che riguarda il web, da Instagram a Twitter, passando per Facebook, l'hashtag da inseguire per condividere immagini, status e fotografie, è quest'anno #FDMBS2015. Il 20 giugno vale una sola regola: vietato mancare. //

ALESSANDRO CARBONI

## Stop al verde «selvaggio». Il Comune: «Problema risolto»

### Lo sfalcio

Dopo il disservizio gli incaricati si sono messi al lavoro per riportare il decoro

■ Il disservizio c'è stato. L'Amministrazione se ne è assunta ogni responsabilità, con tanto di lettera di scuse. Ora l'emergenza verde pubblico «selvaggio» sembra rientrata. «Siamo in dirittura d'arrivo con il secondo sfalcio dei 7, 8 previsti per la stagione, fino ad otto-



L'invasione. Nel quartiere Abba lo sfalcio è cominciato proprio ieri

bre» assicura l'assessore Fondra. I motivi del ritardo sono già noti. Adempimenti burocratici: l'Autorità anticorruzione ha chiesto al Comune di cambiare la modalità di affidamento degli incarichi.

A inizio maggio la Loggia ha aderito alla piattaforma ministeriale Consip che ha individuato la Romeo Gestione Spa di Napoli. Parecchio tempo è stato speso per fare il punto della situazione sulle aree verdi della città - continua Fondra -. Al momento sono al lavoro 35 operatori, numero insufficiente in vista dei futuri sfalci. Consip si è detta disponibile ad inviare altro personale». Per recu-

perare, Consip ha accettato di rinunciare ad una parte del contratto, passaggio che ha permesso al Comune di affidare commissioni aggiuntive ad altre cooperative. Cinque di

queste hanno già terminato il loro incarico, le restanti sono ancora al lavoro a Brescia 2, Mompiano, Volta, viale Venezia, via Orzinuovi, via Di Vittorio e, da ieri, nel quartiere Abba. Restano ancora in attesa di un primo intervento i quartieri a Nord Ovest della città. «Inoltre molte aree - evidenzia Fondra - non curate,

che potrebbero essere attribuite al pubblico, sono di privati. Qui il Comune non può far altro che sollecitare i proprietari».

Quest'anno è andata così. «Per il prossimo i nostri uffici stanno preparando una gara di carattere europeo, triennale, che preveda una suddivisione della città in lotti e dia la possibilità a più soggetti di partecipare - conclude Fondra -. Sarà uno strumento in grado di garantire trasparenza e massima legittimità». //